



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
giovedì, 13 agosto 2020

FIN - Campania
giovedì, 13 agosto 2020

FIN - Campania

13/08/2020	Il Mattino	Pagina 17	3
Fondo, gli assoluti emigrano in Toscana			
13/08/2020	Cronache di Caserta	Pagina 31	4
Voluturno, sorteggiato il girone			
13/08/2020	Il Roma	Pagina 20	5
Cesport, arriva D'Antuono			
13/08/2020	Corriere dello Sport Stadio	Pagina 32	6
BABY PILATO SI PRENDE IL MONDO			
13/08/2020	Corriere dello Sport Stadio	Pagina 32	8
Morlacchi: Mi gioco sei medaglie			
13/08/2020	La Gazzetta dello Sport	Pagina 43	9
Fede sempre regina si lancia verso i 200 della felicità			
13/08/2020	La Gazzetta dello Sport	Pagina 43	10
Greg, 800 spaziali Benny da record Tricolori con i botti			
13/08/2020	Il Messaggero	Pagina 30	12
Pilato, che show sui 50 rana Paltrinieri super			

Fondo, gli assoluti emigrano in Toscana

NUOTO Ferdinando Bocchetti Un campionato italiano organizzato lontano dalla propria città, priva di piscine capaci di accogliere 250 atleti, in rappresentanza di settanta squadre, tra cui nove Nazionali. È la sfida dell'Olimpicnuoto Villaricca, la pluridecorata compagine diretta da Alfredo Mangione e Stefano Rubaudo. Un' eccellenza del nuoto meridionale costretta ad emigrare in terra toscana, a Marina di Grosseto e Piombino, per allestire la kermesse nazionale di fondo che andrà in scena dal 18 al 21 di questo mese. Una tre giorni (Campionato nazionale open) che vedrà in gara, tra gli altri, l'olimpionico Gregorio Paltrinieri e campioni del calibro di David Aubry, il francese medaglia di bronzo ai campionati mondiali del 2019 negli 800 metri stile libero. I **PARTECIPANTI** Per l' Olympic, da anni fucina di talenti, sarà in gara Giuseppe Diana, campione italiano nella 10 chilometri, una delle tre specialità (5 chilometri e 2 chilometri e mezzo le altre due) in programma nello specchio d'acqua antistante le due cittadine toscane. Costretti ad emigrare - spiega Stefano Rubaudo, vicepresidente dell' Olympic e dirigente della Federazione Italiana Nuoto - per una serie di vicissitudini. Per un lungo periodo e fino a pochi mesi fa abbiamo gestito una piscina nel comune di Giugliano. Passata la concessione, abbiamo partecipato al bando di gara emesso dallo stesso comune, ma siamo stati battuti da una società semi sconosciuta, di gran lunga meno titolata della nostra». La struttura di via Pigna, tuttavia, è chiusa da sei mesi per una serie di contenziosi avviati in sede di giustizia amministrativa. «Abbiamo così deciso - aggiunge Rubaudo - di partecipare ai bandi di gara emanati dai comuni di Piombino e Marina di Grosseto, riuscendo ad aggiudicarci la gestione di ben due piscine. Sono quelle in cui si alleneranno gli atleti in gara ai campionati nazionali di fondo. Per noi questa kermesse è un motivo di grande orgoglio: l' Olympic nuoto è una importante realtà e lo dimostra l' organizzazione di questo evento di respiro internazionale». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Cronache di Caserta

FIN - Campania

Pallanuoto La società sammaritana pronta a disputare la stagione di A2

Volturno, sorteggiato il girone

SANTA MARIA CAPUA VETERE (edg) - La Federazione Italiana Nuoto ha provveduto a ufficializzare i gironi di serie A2 femminile ai cui nastri di partenza ci sarà anche il Volturno. Insieme alle gialloverdi prenderanno parte al torneo rosa l' Acquachiara, Brizz Nuoto Catania, Castelli Romani, Cosenza, Velletri, Tolentino, Vis Nova Roma, Flegreo e Torre del Grifo Village. Per le sammaritane sarà un altro campionato di crescita in cui dovranno dimostrare tutta la propria voglia di centrare gli obiettivi stagionali. Il via probabilmente quest' anno arriverà un po' prima di gennaio, tra la fine di novembre e inizio di dicembre. Al momento non si sono avute notizie sull' organico che guiderà Salvatore Napolitano, ma molo probabilmente sarà lo stesso della passata stagione. Qualche mese in più per le più piccole che avranno così modo di potersi misurare contro avversarie del pari livello e con la stessa esperienza. Due i derby in programma con l' Acquachiara e il Flegreo, tre volte nel Lazio contro Castelli Romani, Velletri e Vis Nova Roma. Due trasferte in terra siciliana contro il Torre del Grifo Village e il Brizz Nuoto Catania. Quindi Cosenza e Tolentino a completare un raggruppamento piuttosto vario e che rappresenta l' ennesima stagione di crescita per Pellegrino e compagne. Il Covid ha stravolto la vita di tante atlete ma anche dei gestori delle piscine che si sono dovuti riorganizzare e a oggi non si sa se si inizierà a giocare a porte chiuse o con un numero limitato di spettatori. Ecco perchè il lavoro del presidente Napolitano è ancora più faticoso dal momento che ogni anno chi e per un motivo e chi per un anno l' organico si assottiglia sempre di più e le ragazze presenti si possono contare su un palmo di mano.

CRONACHE DI CASERTA
Giovedì 13 Agosto 2020

Sport 31

CALCIO

LA DILIGENZA FARÀ FIRMARE DEI PRE-CONTRATTI CHE SARANNO DEFINITIVI DAL PROSSIMO 1° SETTEMBRE

Casertana, ecco i primi due colpi

La società ha concluso gli affari Valeau e Petruccioli: entrambi sono scuola Roma

CASERTA. Dopo aver concluso i primi due colpi, la società di calcio Casertana ha già firmato i pre-contratti per i due giocatori che saranno definitivi dal prossimo 1° settembre. Si tratta di Valeriu Valeau e Petruccioli, entrambi giocatori di scuola Roma. Valeau, 28 anni, è un attaccante di 1,80 metri, che ha giocato per la Lazio e la Fiorentina. Petruccioli, 25 anni, è un centrocampista di 1,75 metri, che ha giocato per la Lazio e la Fiorentina. La società di Casertana, guidata dal presidente Roberto Sorrentino, ha deciso di puntare su questi due giocatori per rinforzare la squadra. Valeau e Petruccioli sono stati acquistati a titolo gratuito dalla Lazio e dalla Fiorentina, rispettivamente. La società di Casertana ha anche firmato i pre-contratti per i due giocatori, che saranno definitivi dal prossimo 1° settembre. La società di Casertana ha anche deciso di puntare su questi due giocatori per rinforzare la squadra.

JUVECASERTA, D'ANDREA NON MOLLA I BIANCONERI
Un'intera città in ansia

Una cittadina non ha alcuna intenzione di lasciare la guida del club. I tifosi sperano di poter rivivere nuovamente il basket al Palomaggi

Una cittadina non ha alcuna intenzione di lasciare la guida del club. I tifosi sperano di poter rivivere nuovamente il basket al Palomaggi. La cittadina di Caserta è in ansia per la partenza di D'Andrea, che ha guidato la Juvecaserta per molti anni. I tifosi sperano di poter rivivere nuovamente il basket al Palomaggi.

VOLTURNO, SORTEGGIATO IL GIRONE

La Federazione Italiana Nuoto ha provveduto a ufficializzare i gironi di serie A2 femminile ai cui nastri di partenza ci sarà anche il Volturno. Insieme alle gialloverdi prenderanno parte al torneo rosa l' Acquachiara, Brizz Nuoto Catania, Castelli Romani, Cosenza, Velletri, Tolentino, Vis Nova Roma, Flegreo e Torre del Grifo Village. Per le sammaritane sarà un altro campionato di crescita in cui dovranno dimostrare tutta la propria voglia di centrare gli obiettivi stagionali. Il via probabilmente quest' anno arriverà un po' prima di gennaio, tra la fine di novembre e inizio di dicembre. Al momento non si sono avute notizie sull' organico che guiderà Salvatore Napolitano, ma molo probabilmente sarà lo stesso della passata stagione. Qualche mese in più per le più piccole che avranno così modo di potersi misurare contro avversarie del pari livello e con la stessa esperienza. Due i derby in programma con l' Acquachiara e il Flegreo, tre volte nel Lazio contro Castelli Romani, Velletri e Vis Nova Roma. Due trasferte in terra siciliana contro il Torre del Grifo Village e il Brizz Nuoto Catania. Quindi Cosenza e Tolentino a completare un raggruppamento piuttosto vario e che rappresenta l' ennesima stagione di crescita per Pellegrino e compagne. Il Covid ha stravolto la vita di tante atlete ma anche dei gestori delle piscine che si sono dovuti riorganizzare e a oggi non si sa se si inizierà a giocare a porte chiuse o con un numero limitato di spettatori. Ecco perchè il lavoro del presidente Napolitano è ancora più faticoso dal momento che ogni anno chi e per un motivo e chi per un anno l' organico si assottiglia sempre di più e le ragazze presenti si possono contare su un palmo di mano.

NAPOLI. Nuovo innesto di mercato per la Cesport: col benestare del presidente Esposito e di mister Calvino torna in gialloblù un pezzo di storia della società partenopea, Andrea Orso D'Antonio (nella foto), classe 1991, protagonista delle promozioni in serie B nel 2013 e in serie A2 nel 2017, che proprio dal 2013 al 2017 ha già indossato la calottina della Cesport. I gialloblù con questa operazione di mercato si assicurano un centroboia forte e d'esperienza, che solo a causa di motivi lavorativi non ha potuto contribuire al lavoro della Cesport negli ultimi tre anni in serie A2; nato nelle giovanili della Nantes Club Vomero e poi passato alla Canottieri Napoli con la quale ha debuttato in serie A2, è stato protagonista della promozione in serie B dell'Avion Center allenata proprio da Federico Calvino, prima di indossare appunto la calottina della Cesport, per poi trasferirsi all'Azzurra 99 con cui ha festeggiato la promozione in serie C nel 2018 e la salvezza nel 2019 e nel 2020 nella stagione conclusa anzitempo a causa del Covid.

A Roma un'altra grande giornata per gli azzurri E oggi chiusura con i 200 di Federica Pellegrini

BABY PILATO SI PRENDE IL MONDO

Alla fine ne stravinca la filosofia di Vito D'Onghia, allenatore giovane e saggio:

«Ma io che devo fare? Da anni mi dicono che Benedetta va troppo forte per l'età che ha. Devo frenarla per dare retta alle statistiche? Lo sappiamo tutti che ha una marcia in più, io posso solo accompagnarla nel suo processo di crescita. Che fretta abbiamo? Oggi ha 15 anni, a Parigi 2024 ne avrà 19, a Los Angeles 2028 solo 23... Ma di che dobbiamo parlare? Che se non va a Tokyo è un fallimento? Carraro e Castiglioni (che l'altroieri l'hanno battuta nella distanza doppia, ndr) sono le prime due in Europa, se ci vanno loro vuol dire che se lo meritano». Applausi. Nel frattempo Benedetta Pilato da Taranto, classe 2005, impara in fretta: vicecampione del mondo dei 50 rana un anno fa,

ieri ha ritoccato il suo record italiano della distanza che è anche il nuovo record mondiale juniores, tolto a Ruta Meilutyte, oro olimpico nei 100 rana nel 2012: «Era un obiettivo e sono contenta, toglierlo a Ruta fa impressione. Sto cercando sempre di divertirmi ma è vero che negli ultimi mesi sono cambiata». Si chiama esperienza, in vasca e fuori: «Stare nel gruppo azzurro è importante, loro conoscono meglio di me certe situazioni. Io tra Mondiale ed Europeo ho cercato di guardare, imparare da loro, ascoltare». Andare veloce invece le viene naturale: «Un record è sempre un record ma sono anche contenta per la mia crescita nei 100 rana, distanza olimpica. Spero però che da qui al 2024 entri nel programma anche la gara più corta». Ora un po' di riposo: «In teoria dovremmo ripartire il 24 agosto con gli allenamenti, magari dopo questo record ritardiamo di una settimana...». Sorride molto, così come il A Roma un'altra grande giornata per gli azzurri E oggi chiusura con i 200 di Federica Pellegrini

BABY PILATO SI PRENDE IL MONDO 50 rana da record italiano assoluto e mondiale juniores: «Vorrei una vasca da 50 metri per la mia Taranto». Il suo allenatore «Sì, va forte. Dovrei frenarla?» suo allenatore. La chiave sembra davvero quella di non prendersi troppo sul serio: «Non fa doppi allenamenti - spiega D'Onghia - è qui perché va bene a scuola: su questo i genitori non ammettono deroghe». La prossima vittoria sarebbe una vasca da 50 metri a Taranto: «Chissà - dice Benedetta - magari i miei risultati possono dare una mano. Due volte a settimana devo spostarmi per nuotare in vasca lunga, all'inizio di luglio sono venuta anche a Roma. E penso che la prossima stagione non sarà diversa da questa, almeno dal punto di vista logistico». Anche perché la scuola incombe: «Sì, terzo anno di liceo scientifico, scienze applicate». Intanto questo è un bel modo di chiudere la stagione: «Vito era esaltatissimo, gli ho chiesto io come stava... Ma è stato un anno difficile e ci meritiamo questi risultati tutti e due». **GLI ALTRI GIOVANI.** Non c'è stato solo il Pilato Day nella seconda giornata del Settecolli. Altri due giovanotti hanno sfiorato il record italiano: Federico Burdisso nei 200 farfalla, Thomas Ceccon



Corriere dello Sport Stadio

FIN - Campania

(fresco di maturità: promosso con un onesto 75) nei 100 dorso. «Il record era lì, se avessimo avuto il supporto per la partenza (non utilizzato per evitare assembramenti a bordo vasca, ndr) probabilmente l'avrei fatto». Non è giovanissimo, solo giovane: ma anche Alessandro Miressi è arrivato a tanto così dal record italiano, questa volta nei 100 stile libero: 4812 è un bell'andare, soprattutto così alla ripresa. Segnali di un movimento in grande salute, al di là delle diffi coltà oggettive. Giornata ordinaria invece per Federica Pellegrini che vince i 100 («Mi sono divertita di più nei 50, vediamo ora i 200») e vacanze anticipate per Simona Quadarella che ha rinunciato agli 800 di ieri sera vinti ancora da Martina Caramignoli. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Morlacchi: Mi gioco sei medaglie

L'acqua del Foro Italico continua a ribollire già dalla mattina. Non solo per il caldo, ma anche per le bracciate dei campioni paralimpici che, inseriti nelle serie Fin, continuano a sfrecciare e ad abbattere primati. Secondo record del mondo nel giro di due giorni per Simone Barlaam: dopo quello nei 50 dorso di martedì, gara non presente nel programma delle Paralimpiadi, ecco la fiammata nei 100 stile libero, la distanza regina in cui ha centrato uno dei suoi cinque ori lo scorso settembre ai Mondiali di Londra. Il nuovo limite della categoria S9 ora è 53"56, tempo supersonico che ha lasciato di stucco anche Luca Pan calli: «Da presidente del Cip e da ex nuotatore non posso che esprimere le mie più vive congratulazioni a questo straordinario atleta che sta ridisegnando i confini di questa disciplina. Abbattere il muro dei 54" è un'impresa incredibile». E adesso sì che sui 100 stile Simone potrebbe sfidare il suo mito, Federica Pellegrini. «Sarebbe un onore nuotare al suo fianco, ma mi accontenterei di prendere un caffè con lei», scherza il ventenne della Polha Varese. Il ct della Nazionale azzurra Riccardo Vernole può sorridere anche per altri record caduti ieri: due europei grazie ad Antonio Fantin (100 Tifa per la Juventus e lancia una sfida: «Fare qualche vasca con Ronaldo» sl S6 in 1'05"42) e Giulia Terzi (100 sl S7 in 1'11"34) e due italiani con Arianna Talamona (1'22"01 nei 100 sl S5 a livello assoluto) e Karim Gouda (1'20"97, nuovo limite italiano per la categoria Ragazzi tra gli S11). Stavolta non ci ha messo lo zampino Federico Morlacchi, ma l'asso del movimento italiano ha già nel mirino la sua terza Paralimpiade dopo i podi a cascata di Londra 2012 (3 bronzi) e Rio 2016 (1 oro e 3 argenti). A caccia di nuovi stimoli, il ventiseienne lombardo ha lasciato lo storico allenatore Max Tosin e l'amico-rivale Barlaam per accasarsi alla corte di Marco Padoja, dove nuota al fianco del ranista Nicolò Martinenghi. «L'atteggiamento mentale non cambia perché ero di fianco a un fenomeno prima come Simone e lo sono adesso con Tete: un ragazzo con una mentalità folle, non l'ho mai visto andare piano, nemmeno in allenamento racconta Morlacchi - I tempi sono cambiati e i giovanissimi come Simone spingono, ma io voglio dire ancora la mia in Giappone. In questi tre mesi è cambiato tutto il lavoro, sia in acqua sia in palestra, e non mi aspettavo grandi cose da questo Sette Colli, mentre sono fiducioso per il futuro. Voglio migliorare in tutti gli stili e giocarmi le medaglie in 4 gare individuali e nelle 2 staffette». Dopo la campagna vittoriosa di Rio, aveva sfiato Paulo Dybala alla playstation, ora lo juventino Morlacchi lancia un altro duello, ma acquatico: «Mi piacerebbe far qualche vasca con Ronaldo, tanto lui è un fenomeno in tutto ciò che fa».



Il fattore velocità

Fede sempre regina si lancia verso i 200 della felicità

Vittoria comoda nei 100 sl prima del vero test di stasera: «Mi è mancata l'adrenalina». Miressi sprint da 48"15

Le mancava follemente l'adrenalina di questo Maracanà in silenzio: Federica Pellegrini è l'idolo delle folle nello stadio del nuoto più bello del mondo. La Divina, stasera, nei 200 sl cercherà il vero tempo della ripartenza per poter staccare qualche giorno e poter poi davvero ricominciare a pensare ai Giochi di Tokyo 2021, la sua quinta Olimpiade. Un anno fa tornò dai Mondiali con un crono che ancora brilla d'oro e d'immenso: 1'54"22. Stasera cercherà un altro riferimento sul suo cammino. All'appuntamento con la gara del cuore, Fede ci arriva con uno sprint da 25"18 e uno da 54"33 nella gara regina in cui si rivelò quindicenne qualificandosi per i Giochi di Atene 2004 (54"40). Il tempo s'è fermato per la Pellegrini, che naturalmente chiedeva di più al cronometro («mi aspettavo di scendere sotto i 54" dopo i 50, ma è un punto di partenza, vediamo cosa succederà»). L'importante era ricominciare anche da questi 100 sl, che le sono sempre serviti per provare il passaggio nella prova doppia. È sempre stato così per la campionessa mondiale che proprio in questa vasca nel 2009 realizzò il record tutt'ora imbattuto in 1'52"98. A 32 anni, Fede cerca nuove emozioni. I 100 sl sono invece la specialità principale di Alessandro Miressi, il più alto nuotatore azzurro (202 centimetri) diventato campione europeo due anni fa, e primatista italiano proprio in questa piscina nella quale dopo l'oro di Glasgow infranse il suo muro dei 48" (47"92). Il torinese guarda sempre a quel muro perché ormai i potenti pistoleri della gara più prestigiosa viaggiano sempre sui limiti del suo personale. Ma la vittoria di ieri in 48"15 è assai lusinghiera in prospettiva: Ale-jet dà già mezzo secondo al secondo e terzo, Vendrame e Frigo. Lo sprint di Miressi è un messaggio al mondo: quinto nella pazzia stagione della pandemia, un'irruzione nella stagione post mondiale da cui non era uscito soddisfattissimo. Ma una prestazione come questa gli vale anche per lanciare un messaggio agli staffettisti della 4x100 sl che ha bisogno di incentivi per lottare tra un anno tra le super potenze. E Miressi è pronto a fare la differenza, come l'ha sempre fatta Federica. Una seconda giornata aperta dalla gemma cronometrica di un altro talento reduce dalla medaglia di legno mondiale: Federico Burdisso nei 200 farfalla ha mancato di 4/10 il suo record italiano con 1'54"83, terzo tempo mondiale. C'è un'altra star del nuoto azzurro che stasera cerca l'assolo: è la dorsista Margherita Panziera, scesa sotto il minuto ieri e chiamata a superarsi nella distanza doppia. Proprio come la Pellegrini. TEMPO DI LETTURA 2'46"



Greg, 800 spaziali Benny da record Tricolori con i botti

Paltrinieri stravince il duello con Detti La Pilato e quei 50 rana da favola: 29"85

Greg e Benny. Non è un nuovo cartone animato, ma la coppia presente&futuro che ha riempito questa seconda giornata del Settecolli dell'era Covid, senza Olimpiadi davanti e a porte chiuse. Ma Benedetta Pilato e Gregorio Paltrinieri hanno divertito e si sono divertiti con due graffi da applausi. La prima ha ritoccato il suo record italiano in 29"85 (6° crono ella storia) e s'è presa addirittura il primato mondiale juniores dei 50 rana strappandolo a un monumento come Rita Meilutyte. Il secondo era al primo esame dopo il cambio di allenatore - da Stefano Morini a Fabrizio Antonelli - e di vita: il suo 7'40"22 sugli 800, a 95/100 dal «suo» europeo, ha avuto ragione nel derby dell'ex compagno Gabriele Detti, rimasto a poco meno di 6" di distanza, penalizzato dal "quattrocentone" a tutta di ieri. Greg e Benny, il gigante e la bambina: lo stadio del nuoto del Foro Italico ne ha viste tante, ma questo doppio sorriso, questa voglia di riprendersi la piscina e di strillare che bello, è una bella scossa di adrenalina per tutti. A unire i due questi mesi complicati ma importanti. «La quarantena mi ha fatto bene», dice la Pilato. «È stato un periodo duro ma non è stato tempo perso, anzi sono accadute cose importanti. Mi sono tuffato senza pensare a niente», racconta Paltrinieri. Benny, invece, pensi già alle vacanze e apre una «vertenza» con il suo allenatore Vito D'Onghia: «Dai, una settimana di vacanze in più la merito». Il tecnico propone un compromesso: «La prima settimana di ripresa in un villaggio turistico vicino a casa, poi riprendiamo il lavoro normalmente». Che poi proprio normale non è, perché Benny sarà costretta al solito pendolarismo per cercare la piscina da 50 metri a Scanzano Jonico, provincia di Matera, visto che a Taranto non c'è. «Spero proprio che arrivi. Per i Giochi del Mediterraneo del 2026? Magari anche prima...». Per Greg non è ancora momento di vacanze. Intanto oggi ci sono i 1500, praticamente casa sua. Poi qui piscina a te mare, mare di Piombino, un mare diverso da quello di Benny: cioè tre prove sui 10, 5 e 2,5 km, perché non bisogna dimenticare l'altro grande amore, il nuoto di fondo. «Tre ore a Tokyo? Ma no, dico solo che mi sento competitivo in tutto». Ti pare poco. Paltrinieri si sente un altro. «Mi sto godendo centomila volte di più quello che faccio». Ieri, fino a metà gara, stava sbriciolando il suo record, poi ha perso qualcosa, senza perdere però il gusto della leggerezza. E leggerezza è proprio la parola giusta per spiegare la Pilato. È passato un anno dall'argento mondiale, ma Benny continua a essere incredibilmente padrona della situazione. Ha 15 anni, comincerà a settembre il terzo anno di liceo scientifico, ma con le parole sembra una veterana. Parla come una che ha già mille battaglie nelle braccia e invece è solo all'inizio. Di una storia che promette di essere lunga.



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

Coach D' Onghia non usa il freno ma non spinge neanche l' acceleratore. «I genitori l' hanno detto chiaro: la scuola viene prima». Meglio non assediare con Tokyo, con i suoi 50 che forse a Parigi entreranno nel programma olimpico. C' è tempo per tutto. Ora per qualche bagno al mare, a casa. Piuttosto, lei sorprende tutti e pure se stessa, quando dice, parlando della didattica a distanza di questi mesi. «Mai avrei pensato un giorno di dire: che voglia di andare a scuola». Scuola in carne e ossa, scuola con i professori, le compagne, l' uscire di casa. Le Olimpiadi (solo per ora!) possono aspettare. TEMPO DI LETTURA 2'57"

Pilato, che show sui 50 rana Paltrinieri super

SETTECOLLI ROMA «Volevo godermela e me la sono goduta»: Gregorio Paltrinieri fa della sfida da cominciare con Gabriele Detti, l'ex gemello, una sfida presunta al primo round, ma lunga è la strada per Tokyo, più di quella per Tipperary delle ballate irlandesi. Se l'è goduta sì, Greg il campione di tutto, al Sette Colli che oggi offre la magnifica terza e ultima giornata al Foro Italico: ha chiuso gli 800, che saranno per la prima volta nel palinsesto olimpico, in 7:40.22, meno d'un secondo sopra il record europeo, che è ugualmente suo. E farlo in una gara punta sì ma di una stagione strampalata è davvero straordinario. «E' andata bene», dice Greg. «Non avevo indicazioni prima; non sapevo cosa avrei fatto, volevo solo conferme del buon lavoro che sto facendo. Era tanto che non mi succedeva di godermela così, mente sgombra». E il nuovo stile? «Avete notato qualcosa? Magari cerco di essere più continuo e di allungare di più, ma non voglio stravolgere il mio nuoto». E fa bene. Il lockdown? «Abbiamo perso tempo, ma non è stato tempo perso: c'era un cambiamento da portare avanti». Ha cambiato allenatore e allenamenti, ora c'è anche il fondo, il mare aperto. Oggi farà i 1500 e dopo ferragosto nel mare di Piombino tre gare, da 2,5 chilometri ai 10 in programma a Tokyo. Vuoi sempre i tre ori? «Non credo di averla mai detta così: voglio essere competitivo in tutte e tre». E se Greg è competitivo Gabriele Detti è arrivato secondo a sei secondi: «Va bene così; ero stanco dopo aver voluto strafare alla vigilia nei 400». Niente di definitivo, insomma, ma questo Greg così leggero di testa e di nuoto BENNY DEI MIRACOLI «La quarantena mi ha fatto bene», scherza la quindicenne Benedetta Pilato, l'adolescente rana che vince i 50 metri e lo fa in 29.85 che è il nuovo record italiano ed anche il nuovo mondiale juniores che apparteneva a Rita Melutyte, «che impressione mi fa». Ha ragione Benny (è lo scontato nomignolo), le ha fatto bene: l'altro ieri era stata brava nei 100, ora è stata bravissima nella distanza dimezzata che ancora non è olimpica, e che la Pilato spera lo divenga per Parigi 2024, «anche se da qui a lì spero di migliorare molto anche nei 100». Lo sta facendo sotto la guida del suo tecnico di sempre, Vito diOnghia che, parola di Benny, «era agitatissimo per questa gara: il mondiale juniores ce lo siamo meritato». E subito ne approfitta per mandargli un messaggio: «Avevamo appuntamento per la ripresa il 24 agosto, che ne dici se facciamo il 31?». Per andare forte stavolta non c'è stato bisogno della puntura d'insetto che aveva sentito prima di salire sui blocchi nei 100. L'ape pungente nella testa della allieva era stato Vito. La Pilato vive a Taranto, non ha la piscina in casa, magari la faranno per il 2026 Giochi del Mediterraneo;



Il Messaggero

FIN - Campania

ora le tocca la vasca da 25 metri. «C'è troppo tempo, avrò ventun anni» dice, come se fossero gli anni di Matusalemme e dal suo punto di vista di Generazione Z forse lo sono. Per prepararsi al Sette Colli è stata una settimana a Roma, poi due volte a settimana a Scansano, in Basilicata: doveva abituarsi alla vasca lunga. LA SOLITA FEDE Altro giro altra medaglia italiana d'oro per Federica Pellegrini, stavolta nei 100 stile. Il crono non è granché, 54.33, non rientra nelle migliori quindici prestazioni italiane in faccenda, che sono tutte sue, comunque. Il titolo italiano personale, tra individuali e staffette, è il numero 173. Ero più soddisfatta dopo i 50, questo tempo è mediocre dice la Pellegrini che si aspetta indicazioni più precise per i 200 che si disputeranno oggi. Piero Mei © RIPRODUZIONE RISERVATA.